

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — 2ª TORNATA DEL 6 LUGLIO 1878

PRESIDENTE. Dunque si procederà alla votazione dei sei progetti di legge, di cui ho dato lettura.

(*Si fa l'appello.*)

Dichiaro chiusa la votazione.

Si procede allo spoglio dei voti.

(*Segue lo spoglio.*)

Proclamo l'esito della votazione sui seguenti disegni di legge:

Sistemazione della calata del molo di San Genaro nel porto di Napoli:

Presenti e votanti	257
Maggioranza	129
Voti favorevoli	175
Voti contrari	82

(La Camera approva.)

Convalidazione di decreti per prelevamenti di somme dal fondo delle spese impreviste per l'anno 1877:

Presenti e votanti	257
Maggioranza	129
Voti favorevoli	180
Voti contrari	77

(La Camera approva.)

Maggiori spese sui residui del 1877 e retro:

Presenti e votanti	257
Maggioranza	129
Voti favorevoli	166
Voti contrari	91

(La Camera approva.)

Per anticipazione sul prodotto ricavabile dalla vendita dei beni demaniali, e spese straordinarie per l'esercito:

Presenti e votanti	257
Maggioranza	129
Voti favorevoli	177
Voti contrari	80

(La Camera approva.)

Per abolizione di alcune tasse di navigazione:

Presenti e votanti	256
Maggioranza	129
Voti favorevoli	211
Voti contrari	45

(La Camera approva.)

Per convenzione con i fratelli Mangili pel servizio di navigazione sul lago Maggiore:

Presenti e votanti	256
Maggioranza	129
Voti favorevoli	205
Voti contrari	51

(La Camera approva.)

L'onorevole deputato Polvere telegrafa:

« Se mi fossi trovato presente nella seduta del 3, avrei votato per l'ordine del giorno Taiani. » (*Oh! oh! — Rumori*)

Prego gli onorevoli deputati di far silenzio.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE SUL PROGETTO DI LEGGE PER MODIFICAZIONI ALLA LEGGE SULLA TASSA DEL MACINATO; SVOLGIMENTO DI ORDINI DEL GIORNO RELATIVI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del progetto di legge per modificazioni della legge sulla tassa del macinato.

Ieri rimasero a svolgersi ancora altri sette ordini del giorno, il primo dei quali è il seguente:

« La Camera,

« Curando con ogni sollecitudine che la diminuzione della tassa del macinato vada equamente distribuita a sollievo delle classi povere di tutto il paese;

« Ritenendo possibile che col migliore assetto della finanza venga abolita fra breve quella tassa senza ricorrere a nuovi aggravii, e affermando la rigorosa necessità che il pareggio sia assicurato ed effettivo per tutte le interpretazioni;

« Confida nelle previsioni e nelle promesse ministeriali e passa alla discussione degli articoli. »

Bertani Agostino, Folcieri, Toaldi, Meyer, Ferrini, Ronchetti Scipione, Bovio, Marani, Salemi-Oddo, Mussi Giuseppe, Marcora, Fabbrici, Aporti, Basetti Atanasio, Merizzi, Cadenazzi, Garibaldi M., Capo, Elia, Antongini, De Vitt.

L'onorevole Bertani ha facoltà di svolgere questo ordine del giorno.

BERTANI AGOSTINO. Da questi estremi banchi ha preso mosca, già da molto tempo, questo ultimo e ormai irresistibile attacco contro la tassa del macinato.

Ne sia dato onore principale a coloro che ardirono tempo fa di costituire una lega contro il macinato, e ne abbia onore il focoso promotore l'onorevole G. Lorenzo Basetti. (*Rumori*)

PRESIDENTE. Prego di fare silenzio, onorevoli colleghi; la discussione è incominciata.

BERTANI AGOSTINO. Da questi banchi fu tenace la insistenza presso il Ministero per raggiungere quella meta, che fu posta come condizione di sua vitalità o di irredimibile agonia.

Io stesso ebbi recentemente ad esprimermi su questo proposito innanzi il pubblico con intimazioni, quasi direi soldatesche, dicendo agli uomini